

Editoria, alla Conti firmato un accordo di solidarietà con clausola "anti-esodati"

BOLOGNA

GIULIA GENTILE

ggentile@unita.it

Poco più della metà delle ore lavorate, rispetto alle abituali 38 a settimana, dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2014 per tutti e 23 i dipendenti della Conti editore Srl di San Lazzaro di Savena (Bo), al fine di evitare 15 licenziamenti. E se, come previsto dalla riforma Fornero del mercato del lavoro, all'inizio dell'anno prossimo i contratti di solidarietà garantiranno il 60% dello stipendio contro l'80% attuale, sindacati e proprietà si impegnano ad incontrarsi di nuovo con l'anno nuovo, senza applicare in automatico quella clausola. Ma

soprattutto: qualora ci dovessero essere, nel corso dei due anni di solidarietà, dei prepensionamenti, la proprietà si impegna a garantire clausole di rientro in azienda per questi dipendenti, qualora i meccanismi attivati, in materia di ammortizzatori sociali, non dovessero raggiungere i fini di accompagnamento pensionistico. Ed è questa clausola "anti-esodati" che i sindacati firmatari dell'accordo con la casa editrice del Bolognese (Slc-Cgil e Uilcom-Uil) mirano ad estendere in altre aziende del comparto comunicazione, ma non solo.

Il verbale d'accordo per sventare i 15 licenziamenti alla Conti, casa editrice fondata da un ex presidente del Bologna Fc e che oggi appartiene al Gruppo Amodei che pubblica Tuttosport e Cor-

riere dello Sport (oltre ad Auto Sprint e Moto Sprint), è stato firmato lo scorso 8 novembre non solo da rappresentanti sindacali e della casa editrice, ma anche da Unindustria. Ed è la prima volta, sottolinea il responsabile emiliano-romagnolo dell'Industria per l'Slc-Cgil di Bologna Giuseppe Ledda, che «si mette nero su bianco che qualora dovessero cambiare ulteriormente le norme pensionistiche, l'azienda sarebbe tenuta a garantire sicurezze ai dipendenti prepensionati». Per questo, nei giorni scorsi la segreteria della Camera del lavoro bolognese ha provveduto a far girare il più possibile l'accordo, che per Maurizio Lunghi (Cgil) dimostra «come attraverso un confronto difficile, a carattere difensivo, sia stato possibile difendere i

posti di lavoro, attivare lo strumento della solidarietà e, nel post riforma Fornero, garantire clausole di rientro» per chi diversamente rischiava di restare senza un impiego e senza la pensione.

La riduzione dell'orario alla casa editrice sarà differenziata in base ai diversi settori, e nel caso di uscita a qualunque titolo di uno o più dipendenti, l'azienda si impegna a ricalcolare il numero degli esuberanti. E di conseguenza il "peso" della solidarietà. Infine, ogni sei mesi le parti si impegnano ad incontrarsi nuovamente per verificare che le condizioni economiche dell'azienda, nel frattempo, non siano cambiate.

Il circolo PD F.lli Cervi è vicino a Paola e Sergio per la scomparsa della compagna

FERNANDA SIGNORINI

in Guazzaloca, che molti di noi hanno avuto modo di apprezzare
